VareseNews

Attività cinesi a Lavena Ponte Tresa, chiusura a macchia di leopardo

Pubblicato: Giovedì 5 Marzo 2020

Le attività a gestione cinese nel comune di confine si contano a decine: bar, ristoranti, centri ricostruzione unghie, parrucchieri. Non è chiaro tuttavia quale sia il criterio che ne sta gestendo le aperture. La sensazione è che la scelta sia rimessa alla sensibilità o alla opportunità del singolo, senza che vi sia dietro una regia coordinata ad un qualche livello territoriale.

Succede così che passeggiando per le vie del centro storico e passando in rassegna le varie vetrine attività gestite da titolari cinesi si trovi aperto il ristorante che propone cucina italiana, chiuso per “salvaguardare la nostra e la vostra salute” quello a menù orientale poco più avanti, un cartello che annuncia “ferie” sul portone dell’estetista mentre un altro, sempre di un ristorante, che fa riferimento alla “situazione sanitaria attuale” per giustificare la saracinesca abbassata.

Tanti invece aperti come di consueto. Per il comune che vede una percentuale di imprese cinesi molto elevata nessuna direttiva unilaterale quindi, solo valutazioni di opportunità da parte di ognuno.

di Eleonora Martinelli